



CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 4166 **Del** **29/02/2024**
Prot. n° 23/0468153 **Del** **17/11/2023**

Ditta Proponente: DARMACEM di DE LUCA DOMENICO & C. S.n.c.

Oggetto: Proposta di modifica al progetto di impianto di trattamento rifiuti speciali non pericolosi con operazioni di messa in riserva R13 e recupero di inerti R5

Comune di Intervento: Sante Marie (AQ)

Tipo procedimento: Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) *ing. Erika Galeotti (Presidente Delegata)*

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali -

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque *dott.ssa Sabrina Di Giuseppe*

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara *ing. Armando Lombardi (delegato)*

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara *dott.ssa Francesca Liberi (delegata)*

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio *ing. Eligio Di Marzio (delegato)*

Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila *dott.ssa Serena Ciabò (delegata)*

Dirigente Servizio Opere Marittime *ASSENTE*

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

L'Aquila *dott.ssa Tiziana Mariani (delegata)*

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila *dott. Luciano Del Sordo (delegato)*

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti *dott. Paolo Torlontano (delegato)*

Direttore dell'A.R.T.A *ing. Simonetta Campana (delegata)*

Relazione Istruttoria **Titolare istruttoria:** *ing. Andrea Santarelli*
Gruppo:

Si veda istruttoria allegata





Preso atto della documentazione presentata dalla DARMACEM di DE LUCA DOMENICO & C. S.n.c. in merito all'intervento "*Proposta di modifica al progetto di impianto di trattamento rifiuti speciali non pericolosi con operazioni di messa in riserva R13 e recupero di inerti R5*";

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Sentito in audizione il tecnico ing. Danilo Tersigni Magnone acquisita al prot. n. 0088032 del 28 febbraio 2024;

Considerato che la proposta progettuale di scarico delle acque provenienti dai servizi igienici su corpo idrico superficiale, previo trattamento in fossa Imhoff, risulta superata alla luce del fatto che il depuratore comunale di Sante Marie è attualmente autorizzato ed in grado di ricevere lo scarico;

Considerato che in riferimento alla valutazione previsionale di impatto acustico:

- il tecnico fa riferimento ad un piano comunale di zonizzazione acustica vigente, che pone l'area della Ditta in classe acustica V e i ricettori limitrofi in classe IV o III;
- rispetto al valore limite differenziale diurno presso i ricettori di classe acustica III (denominati R05 ed R06), il tecnico valuta la sola condizione di misura "a finestre chiuse" ignorando la condizione "a finestre aperte"; inoltre, al fine di giudicare "non applicabile" detto valore limite, il tecnico fa riferimento ai criteri di cui al DPCM 01/03/1991 (All. B, punto 3.2) e non a quelli più restrittivi di cui all'art. 4 comma 2 lett b) del più recente DPCM 14/11/1997;
- considerato inoltre che sui ricettori R05 ed R06 risulta superato il valore limite differenziale;

Considerate altresì le valutazioni effettuate dal tecnico relative al potenziale impatto odorigeno derivante dalla gestione del rifiuto avente codice EER 20 02 01;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

DI RINVIO PER LE MOTIVAZIONI SEGUENTI

È necessario presentare le seguenti integrazioni documentali:

1. Modificare il progetto, prevedendo lo scarico dei servizi igienici nella pubblica fognatura;
2. Chiarire lo stato di effettiva approvazione del Piano di Classificazione Acustica del Comune di Sante Marie e revisionare la valutazione previsionale di impatto acustico, prendendo in considerazione le procedure di cui al DM 16/03/1998 e del DPCM 14/11/1997;
3. Indicare le misure gestionali previste per prevenire o evitare i potenziali impatti ambientali, con particolare riferimento alle emissioni acustiche ed odorigene.

Si rammenta che con DGR n. 898 del 20/12/2023 è stato approvato l'Allegato al Modello 1 con il quale la Ditta può proporre misure atte ad evitare e/o prevenire possibili impatti ambientali.





Si assegnano n. 7 giorni dalla data di pubblicazione del presente giudizio per la trasmissione della documentazione integrativa.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini fino a 45 giorni per la trasmissione della documentazione integrativa. Tale richiesta si intende accolta decorsi cinque giorni dalla sua presentazione in mancanza di un esplicito rigetto.

ing. Erika Galeotti (Presidente Delegata)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott.ssa Sabrina Di Giuseppe

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Armando Lombardi (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Francesca Liberi (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Serena Ciabò (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Tiziana Mariani (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Paolo Torlontano (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Simonetta Campana (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Per la verbalizzazione

dott.ssa Paola Pasta

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





**Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica
Progetto**

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

DARMACEM DI DE LUCA DOMENICO & C. S.N.C. - Proposta di modifica al progetto di impianto di trattamento rifiuti speciali non pericolosi con operazioni di messa in riserva R13 e recupero di inerti R5

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Proposta di modifica al progetto di impianto di trattamento rifiuti speciali non pericolosi con operazioni di messa in riserva R13 e recupero di inerti R5
Azienda Proponente:	DARMACEM DI DE LUCA DOMENICO & C. S.N.C.
Procedimento:	Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Localizzazione del progetto

Comune:	Sante Marie
Provincia:	L'Aquila
Altri Comuni interessati:	Nessuno
Dati catastali	Foglio n. 43 particelle 1351, 1352, 1353

Contenuti istruttoria

La presente istruttoria riassume quanto riportato negli elaborati prodotti e pubblicati al link <https://www.regione.abruzzo.it/content/proposta-di-modifica-al-progetto-di-impianto-di-trattamento-rifiuti-speciali-non-pericolosi>

Per quanto non espressamente riportato nella presente istruttoria si rimanda agli elaborati tecnici di progetto. Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Parte 1: Localizzazione del progetto
- Parte 2: Caratteristiche del progetto
- Parte 3: Tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale

Referenti del Servizio valutazioni ambientali

Titolare istruttoria:

Ing. Andrea Santarelli





**Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica
Progetto**

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

DARMACEM DI DE LUCA DOMENICO & C. S.N.C. - Proposta di modifica al progetto di impianto di trattamento rifiuti speciali non pericolosi con operazioni di messa in riserva R13 e recupero di inerti R5

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Domenico De Luca
PEC	darmacemsnc@legalmail.it

Estensore dello studio

Cognome e nome	Tersigni Magnone Danilo
Albo Professionale e num. iscrizione	Ordine degli Ingegneri della Provincia di L'Aquila n. 3530

Iter amministrativo

Acquisizione in atti domanda	Prot.n. 0468153 del 17/11/2023
Oneri istruttori versati	50,00 €
Richiesta integrazioni	Prot.n. 0478048 del 24/11/2023
Comunicazione avvio procedimento	Prot.n. 0501449 del 13/12/2023

Osservazioni e comunicazioni

Nei termini di pubblicazione (30 giorni dall'avvio della procedura) non sono pervenute osservazioni.

Elenco Elaborati

Publicati sul sito al link <https://www.regione.abruzzo.it/content/proposta-di-modifica-al-progetto-di-impianto-di-trattamento-rifiuti-speciali-non-pericolosi>

Documentazione tecnica

- 1 - Studio Preliminare Ambientale.pdf
- 1.1 - Valutazione Previsionale di Impatto Acustico.pdf
- 1.2 - Valutazione Previsionale Emissioni.pdf
- 1.3 - Relazione Geologica
- 1.4 - Relazione Idrogeologica
- 1.9 - Schede tecniche attrezzature
- 1.5 - PLANIMETRIA GENERALE.pdf
- 1.6 - PLANIMETRIA GESTIONE RIFIUTI.pdf
- 1.7 - PLANIMETRIA SCARICHI.pdf
- 1.8 - PLANIMETRIA EMISSIONI.pdf
- Inquadramenti.pdf
- Autorizzazione CAM
- Autorizzazione emissioni in atmosfera 16595317_17
- DPC024-259-AUA-DARMACEM-sante-marie
- Giudizio 2706 esclusione VIA

Integrazione

- 2023-12-05-0490994-chiarimenti-e-integrazioni.pdf

**Istruttoria Tecnica**
Progetto**Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.****DARMACEM DI DE LUCA DOMENICO & C. S.N.C. - Proposta di modifica al progetto di impianto di trattamento rifiuti speciali non pericolosi con operazioni di messa in riserva R13 e recupero di inerti R5**

PREMESSA

La Ditta DARMACEM di De Luca Domenico s.n.c., con sede legale nel comune di Tagliacozzo (AQ) in via delle Mimose n. 24, gestisce nel comune di Sante Marie (AQ) un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, **autorizzato ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 s.m.i.**

L'attività in oggetto è stata esaminata favorevolmente con prescrizioni dal CCR-VIA con **giudizio n. 2706 del 27/09/2016**.

Il tecnico riporta i titoli abilitativi all'esercizio dell'attività consistenti in:

- **AUA** rilasciata con DPC024/259 del 22/06/2017 - **Provvedimento Unico Conclusivo** del SUAP/2017/01 del Comune di Sante Marie **n.1524**.

La Ditta, inoltre, ha comunicato l'adeguamento al Decreto Ministeriale 28 marzo 2018, n. 69 per cui ha ricevuto dal CCR-VIA il **Giudizio n. 3113 del 21/11/2019 di presa d'atto** in quanto il CCR-VIA ha ritenuto di escludere la modifica proposta dalle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale. Con lo stesso Giudizio il CCR-VIA ha prescritto di trasmettere gli esiti dei monitoraggi al Servizio Valutazioni Ambientali per la pubblicazione sul sito web Sportello Regionale Ambientale ai sensi del comma 8, art. 28 del D.Lgs. 152/06.

La Ditta con nota acquisita al prot. n. 252593 del 13/06/2023 ha trasmesso al Servizio Valutazioni Ambientali gli esiti del monitoraggio secondo le modalità previste dal Piano di Monitoraggio delle Acque Sotterranee approvato (Rev-00 del 23-09-2019), dai quali si evince un superamento del manganese nei piezometri n. 2 e 3.

La Ditta nella lettera di trasmissione dei suddetti esiti dichiara che in data 24/04/2019, a seguito di monitoraggio delle acque sotterranee effettuato come da prescrizione del Giudizio VIA n. 2706 del 27/09/2016, ha comunicato, ai sensi dell'art. 245 comma 2 del d.lgs 152/2006, il superamento delle CSC come soggetto non responsabile della contaminazione.

La ditta intende apportare una modifica sostanziale all'impianto che consiste in:

- **Adeguamento al D.M. 27 settembre 2022 n. 152;**
- **Ampliamento del sito** per annessione del lotto censito al Catasto Terreni del Comune di Sante Marie (AQ) al foglio 43, p.lle 1351;
- **Riorganizzazione funzionale e gestionale del layout** dell'impianto allo scopo di ottimizzare e adeguare le aree alle nuove disposizioni legislative;
- **Introduzione del codice CER [20 02 01] "Rifiuti biodegradabili";**
- **Rimozione dei seguenti codici CER: [170202] [200102] [150107] [191205] [101112] [160120]** "Imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro" (Tipologia 2.1 ex DM 05/02/1998).

Il tecnico dichiara che l'impianto rientra nell'elenco dell'allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, nello specifico al punto 7 lettera z.b): *"Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"*.

Il tecnico aggiunge che il proponente richiederà una nuova autorizzazione in regime ordinario ai sensi **dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. che ricomprenda tutte le attività del sito.**

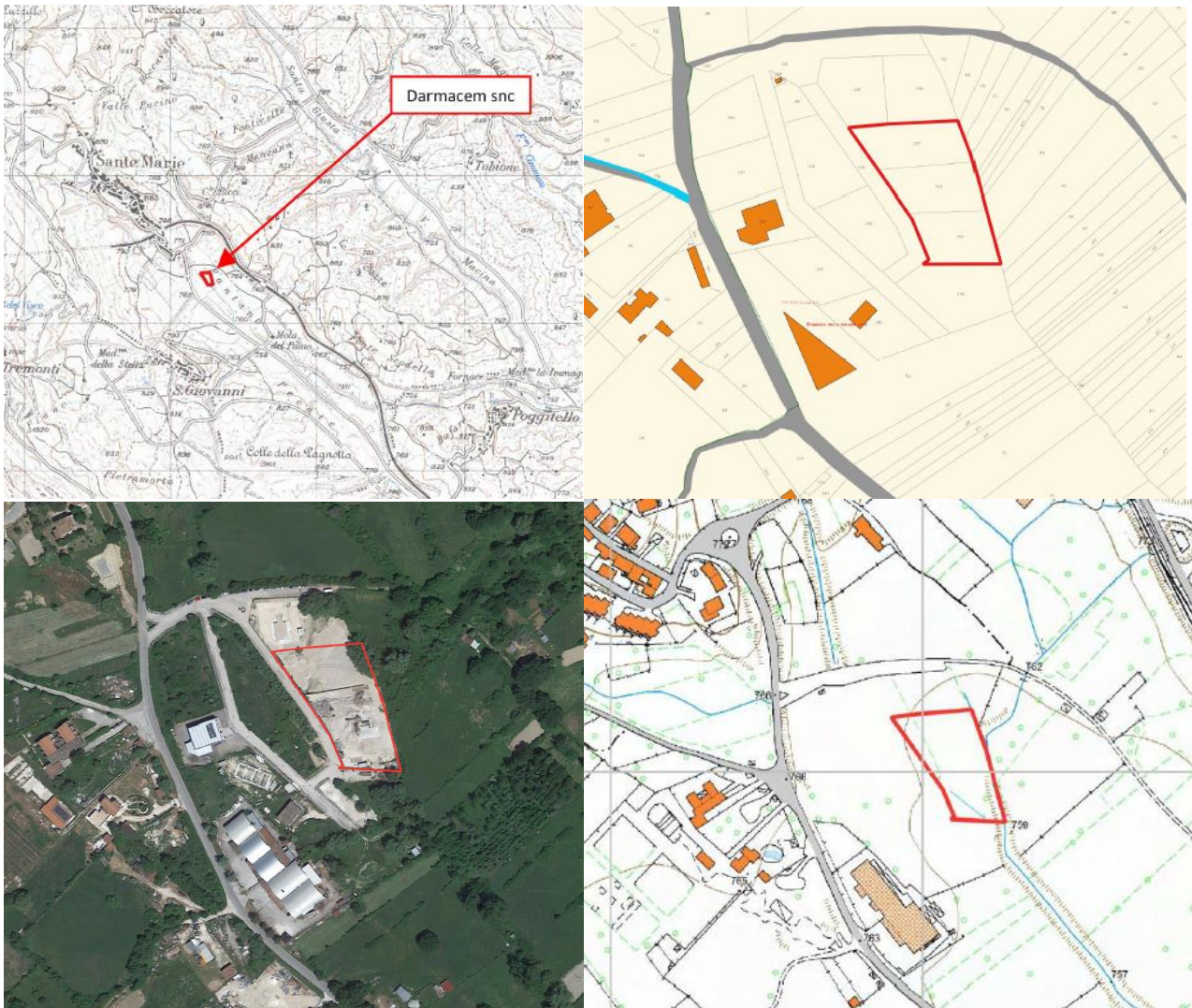
Questo Servizio ha effettuato la verifica di completezza e adeguatezza della documentazione allegata all'istanza e con nota prot. 0478048/23 del 24/11/2023, ha richiesto integrazioni alla Ditta Proponente. Il Proponente, a riscontro della suddetta comunicazione, con nota acquisita in atti al prot. n. 0490994/23 del 05/12/2023, ha inviato le integrazioni richieste.



PARTE 1

LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Il sito in oggetto è ubicato in area produttiva del comune di Sante Marie (AQ) e si trova ad una quota di circa 760 m s.l.m. presentando una superficie morfologicamente pianeggiante. Il lotto è censito al catasto del comune di Sante Marie al *Foglio 43, Particelle 1351, 1352, 1353* ed ha una superficie complessiva di 4193 m².



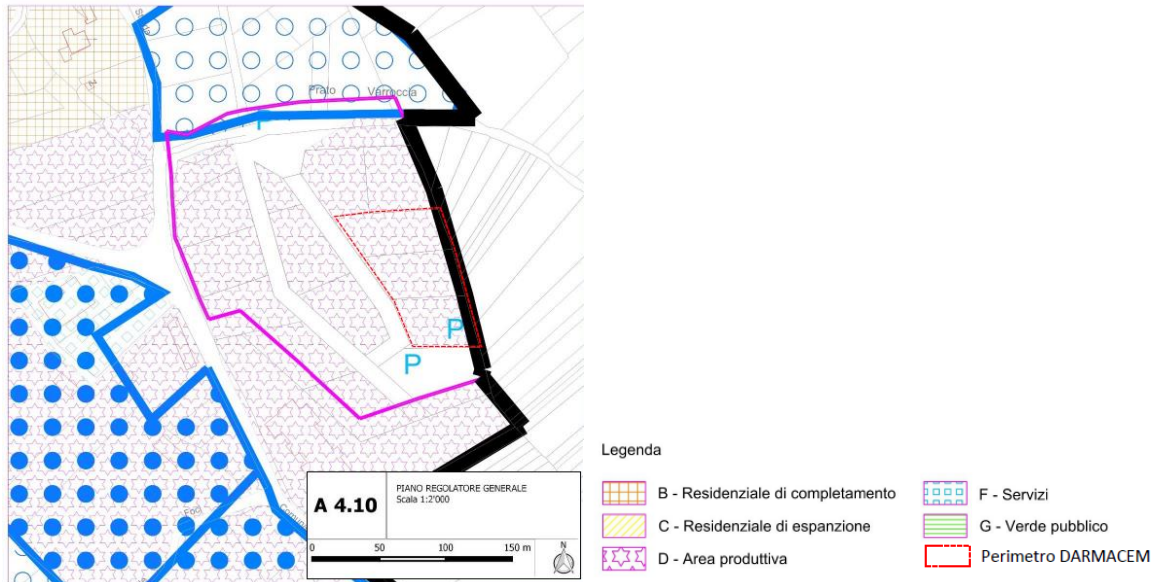
1. Confronto con i criteri localizzativi di cui al PRGR

Il tecnico ritiene che l'impianto, ai sensi di quanto previsto nella Tabella 18.2-1 del *Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti della Regione Abruzzo* approvato con D.C.R. n. 110/8 del 02.07.2018, rientri nel gruppo **D 10 - Trattamento e recupero inerti, sottogruppo D - Recupero Secchi- Recupero inerti (R5)**.

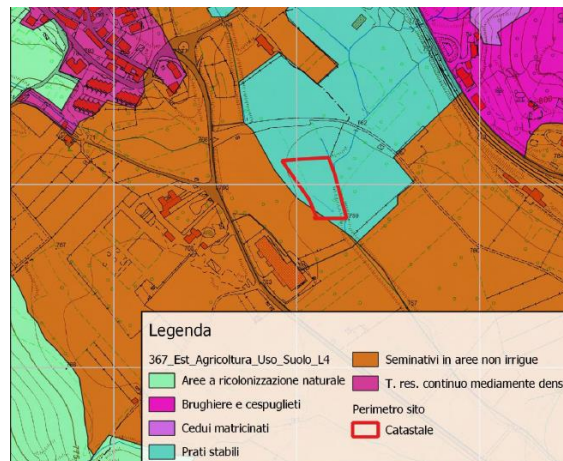


Uso del suolo/Pianificazione urbanistica

Il tecnico afferma che rispetto al Piano Regolatore del Comune di Sante Marie (variante approvata con C.C: n. 33 del 27/09/2008) il sito ha **destinazione urbanistica D1 – Zona Produttiva di Completamento**, disciplinata dall’art. 22 delle Norme Tecniche di Attuazione.



Il tecnico aggiunge che il suolo, così come desumibile dalla Carta di Uso del Suolo della Regione Abruzzo (ed. 2000), sul quale è prevista la gestione dell’impianto in progetto è classificato come “Prati stabili”:



Tutela della popolazione dalle molestie

Il tecnico dichiara che il centro abitato più vicino all’impianto è Sante Marie, a circa 200 m in linea d’aria. Il tecnico aggiunge che per un raggio di almeno 1 km non sono presenti strutture scolastiche, asili, ospedali, case di riposo ed altre strutture sensibili. L’abitazione più prossima si trova ad una distanza di oltre 150 m da un punto intermedio dell’area produttiva

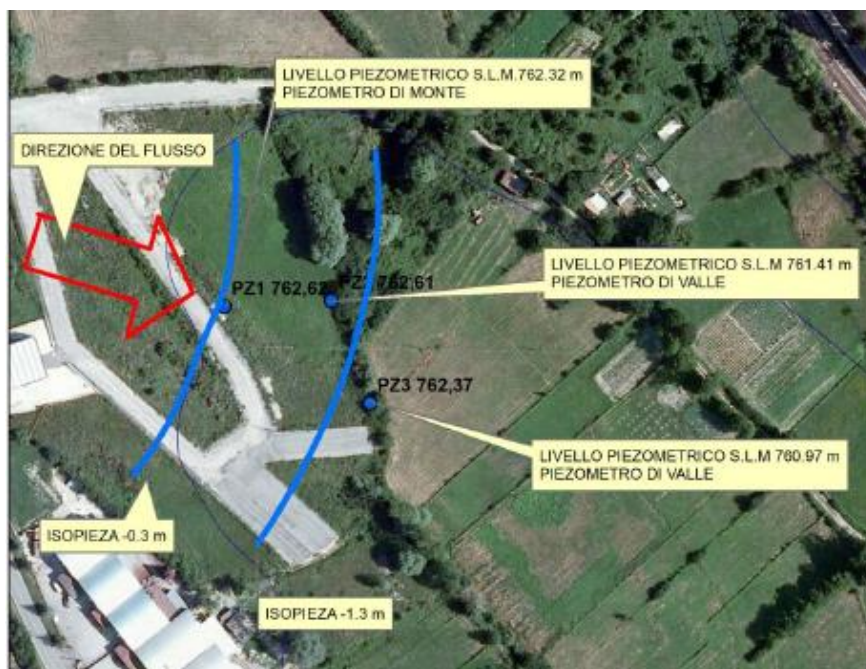
Il PRGR individua fasce di rispetto specifiche per la tipologia impiantistica di cui al presente progetto: 100 m da centri abitati e 200 m da funzioni sensibili, entrambe le fasce risultano rispettate.

Protezione delle risorse idriche

Nello SPA viene dichiarato che non sono presenti opere di captazione di acque ad uso potabile in un raggio di 200 m dall'impianto.

Relativamente al criterio "Aree rivierasche dei corpi idrici" è riportato che il sito dove è ubicato l'impianto, si trova ad oltre 1 km dal fiume Imele.

Riguardo al Piano di Tutela delle Acque il tecnico afferma che l'impianto ricade in un'area caratterizzata da un **grado di vulnerabilità intrinseca degli acquiferi alto-elevato**. Nella relazione idrogeologica allegata allo SPA, datata 18/03/2019, a firma del geol. Rubeis Luca, è stata riportata la ricostruzione isopiezometrica e l'identificazione dei piezometri di monte e di valle:



Il geologo dichiara che la ricostruzione del modello isopiezometrico dell'area evidenzia come si tratti di una **falda superficiale confinata al tetto da depositi argillosi**. Nello SPA il tecnico afferma che **l'area oggetto della modifica sostanziale verrà pavimentata e le acque di dilavamento trattate; perciò, non recherà impatti negativi sulla falda**.

Tutela da dissesti e calamità

Il tecnico dichiara che l'area oggetto di studio rientra in un'area bianca del Piano Di Gestione Del Rischio Alluvioni Del Distretto Dell'appennino Centrale (PG.R.A.).

L'area non risulta essere compresa nel PAI, né nella carta del rischio né in quella della pericolosità.

Tutela dell'ambiente naturale

L'impianto non ricade all'interno di aree naturali protette; il tecnico dichiara che l'area tutelata più prossima al sito oggetto di studio è distante circa 2.800 m e si tratta del SIC IT7110207 – Monti Simbruini.

Tutela dei beni culturali e paesaggistici

Il tecnico dichiara il sito ricade all'interno dei seguenti vincoli:

- Vincolo ex art. 136 e 157 D. Lgs 42/2004;
- Vincolo ex art. 142 D. Lgs 42/2004 (area di rispetto corpi idrici).



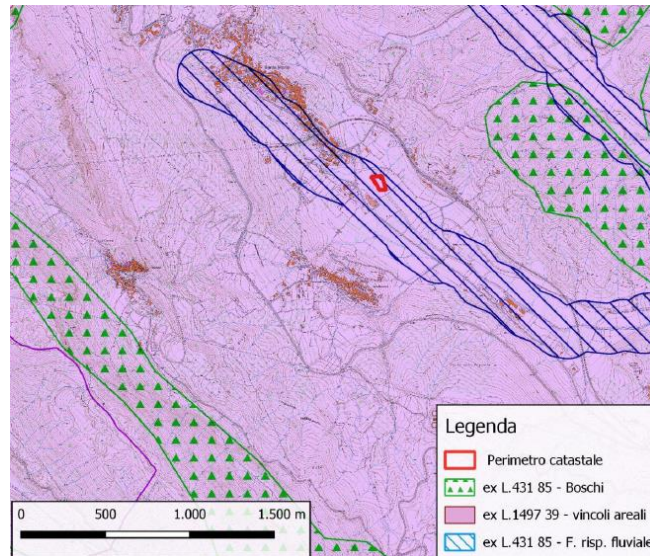
Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

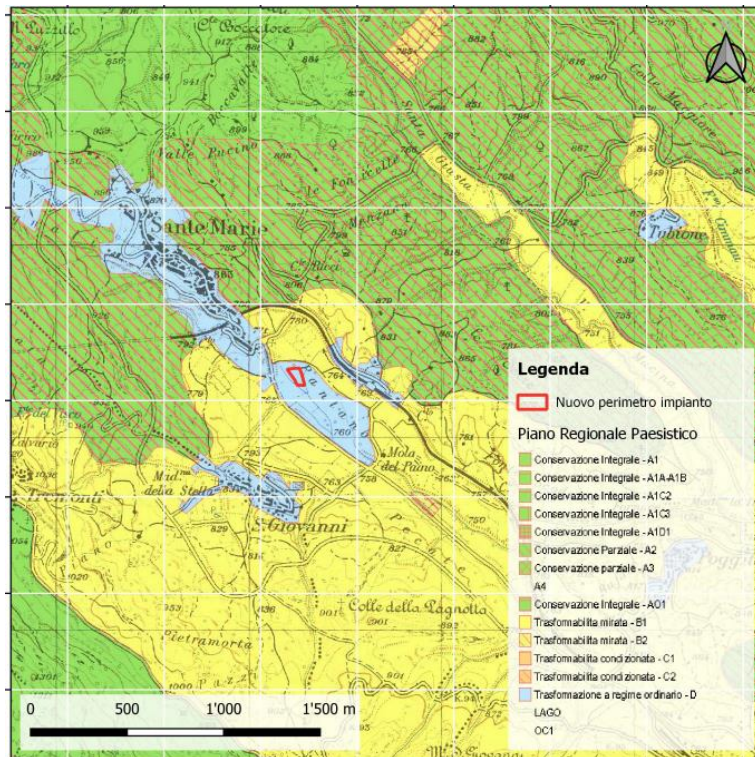
DARMACEM DI DE LUCA DOMENICO & C. S.N.C. - Proposta di modifica al progetto di impianto di trattamento rifiuti speciali non pericolosi con operazioni di messa in riserva R13 e recupero di inerti R5

Il tecnico afferma che per tali vincoli non trovano applicazione i criteri localizzativi del Piano Regionale Gestione Rifiuti in quanto il corso d'acqua in questione non rientra negli elenchi delle acque pubbliche in applicazione del R.D. 1775/1993 (rif. Giudizio del CTR n. 1975 del 05/06/2012).



Il tecnico aggiunge che Darmacem è già in possesso di Nulla Osta ai sensi della L.R. 13/02/03, n.2 per l'impianto già esistente (Nulla Osta prot.2510 del 12/11/2012). **Essendo comunque vincoli paesaggistici, per l'intervento in progetto è stato applicato quanto previsto dal D. Lgs. 42/2004 e dalla Legge Regionale 13.02.2003 n. 2, provvedendo a richiedere Nulla Osta Paesaggistico.**

Il sito oggetto di studio fa parte dell'ambito di Paesaggio Regionale montano "Massiccio Velino-Sirente Monti Simbruini, P.N.A." e rientra nell'area classificata D – *Trasformazione a regime ordinario*. Il PRGR prevede che siano consentiti impianti di gestione rifiuti previo studi preventivi di compatibilità ambientale e paesaggistico-percettiva.



PARTE II

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

1. Descrizione dell'impianto attuale

Nello SPA viene descritto che l'impianto è costituito dalle seguenti aree:

- Area di accettazione rifiuti (C2) e pesa: 40 mq;
- Area di messa in riserva R13 (D, E, F, G) dei rifiuti inerti destinati a trattamento successivo R5: 565 mq;
- Area destinata al trattamento R5 (C1): 76 mq;
- Area di messa in riserva R13 dei rifiuti destinati al recupero presso altri siti (A): 110 mq
- Area deposito temporaneo rifiuti (B): 44 mq;
- Area stoccaggio Materie Prime Seconde (H1, H2): 300 mq;
- Area uffici e servizi (area coperta): 15 mq;
- Area di transito, movimentazione, area verde ed altre pertinenze: 1'145 mq circa.

Le aree destinate alla lavorazione e allo stoccaggio dei rifiuti sono impermeabilizzate con massetto in calcestruzzo (1.135 mq). Le restanti aree sono pavimentate con misto cava lavato e rullato.

Per l'attività di recupero la ditta utilizza le seguenti attrezzature:

- n.1 impianto di frantumazione e vagliatura con una potenzialità massima di 20 t/h;
- n.1 pala gommata.

Sempre per la gestione dell'attività sono presenti:

- n.1 pesa;
- n.1 box uffici prefabbricato dotato di servizi igienici i cui scarichi sono allacciati alla fognatura pubblica gestita dal CAM (Prot. n. 8846 del 13.06.2017);

**Istruttoria Tecnica**
Progetto**Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.****DARMACEM DI DE LUCA DOMENICO & C. S.N.C. - Proposta di
modifica al progetto di impianto di trattamento rifiuti speciali non
pericolosi con operazioni di messa in riserva R13 e recupero di inerti R5**

- impianto per l'abbattimento della polverosità mediante ugelli nebulizzatori a pioggia con raggio di copertura di circa 15 m, alimentati dalla rete dell'acquedotto;
- impianto di trattamento delle acque di piazzale con relativa rete di raccolta. Le acque provenienti da tale trattamento vengono recapitate nella rete fognaria acque nere gestita dall'ente gestore CAM.

L'impianto è dimensionato per la seguente potenzialità:

1. Per i rifiuti per cui è prevista la **Messa in Riserva (R13)**
 - **Quantitativo totale annuo** di rifiuti in ingresso: **6.000 t/anno**
 - **Capacità massima istantanea** di stoccaggio: **64 t**
2. Per i rifiuti per cui è prevista la **Messa in Riserva (R13) e recupero altre sostanze inorganiche (R5)**
 - **Quantitativo totale annuo** di rifiuti in ingresso: **28.200 t/anno**
 - **Capacità massima istantanea** di stoccaggio: **1.050 t**



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

DARMACEM DI DE LUCA DOMENICO & C. S.N.C. - Proposta di modifica al progetto di impianto di trattamento rifiuti speciali non pericolosi con operazioni di messa in riserva R13 e recupero di inerti R5

In particolare:

Tipologia	Operazioni Recupero R13		Operazione Recupero R2-R9; R11-R12	
	Capacità max istantanea di stoccaggio [ton]	Potenzialità annua [ton]	Operazione	Potenzialità annua [ton]
2.1	30	2'500	--	
3.1	30	2'500	--	
6.1	4	1'000	--	
7.1	500	15'000	R5	15'000
7.2	150	700	R5	700
7.6	250	8'000	R5	8'000
7.31-bis	150	4'500	R5	4'500
Totali	1'114	34'200		28'200

Di seguito il layout impiantistico dello stato attuale.



**Istruttoria Tecnica**
Progetto**Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.****DARMACEM DI DE LUCA DOMENICO & C. S.N.C. - Proposta di modifica al progetto di impianto di trattamento rifiuti speciali non pericolosi con operazioni di messa in riserva R13 e recupero di inerti R5**

2. Descrizione dello stato di progetto

Il tecnico nello SPA riporta che il progetto prevede l'adeguamento previsto al **D.M. n. 152 del 27 settembre 2022** e l'espansione della superficie dell'impianto alla particella catastale adiacente (Foglio n.43 Particella n.1351 del comune di Sante Marie - AQ) per un'area complessiva aggiornata dell'impianto di **4.120 mq** e conseguente riarrangiamento delle aree di stoccaggio e recupero di rifiuti. Date le modifiche proposte, sarà necessario adeguare anche l'estensione dell'esistente piazzola impermeabilizzata. L'aggiornamento della planimetria dell'impianto, come descritto nell'elaborato grafico **1.6 Planimetria gestione rifiuti** di seguito riportato, subirà le seguenti modifiche:

- Area di accettazione rifiuti (pavimentata C2): 84 mq – riposizionata e ridimensionata;
- Area Pesa: 32 mq – considerata separatamente, invariata;
- Area di messa in riserva R13 (pavimentate D, E, F, G) dei rifiuti inerti destinati a trattamento successivo R5: rispettivamente 212 + 132 + 74 + 88 = 506 mq – riposizionate e ridimensionate;
- Area destinata al trattamento R5 (pavimentata C1): 175 mq – riposizionata e ridimensionata;
- Area di messa in riserva R13 dei rifiuti destinati al recupero presso altri siti (A): 70 mq – riposizionata e ridimensionata;
- Area deposito temporaneo rifiuti (B): 28 mq – riposizionata e ridimensionata;
- Area stoccaggio lotti EoW da certificare/certificati (H): 1'576 mq – rinominata, riposizionata e ridimensionata;
- Area uffici e servizi (area coperta): 15 mq - invariata;
- Area di transito, movimentazione, area verde ed altre pertinenze: 1'681 mq – riposizionate e ridimensionate.

Tutte le aree destinate alla lavorazione e allo stoccaggio dei rifiuti saranno impermeabilizzate con massetto in calcestruzzo (2.429 mq piazzola principale + 70 mq piazzola A). Le restanti aree sono pavimentate con misto cava lavato e rullato.



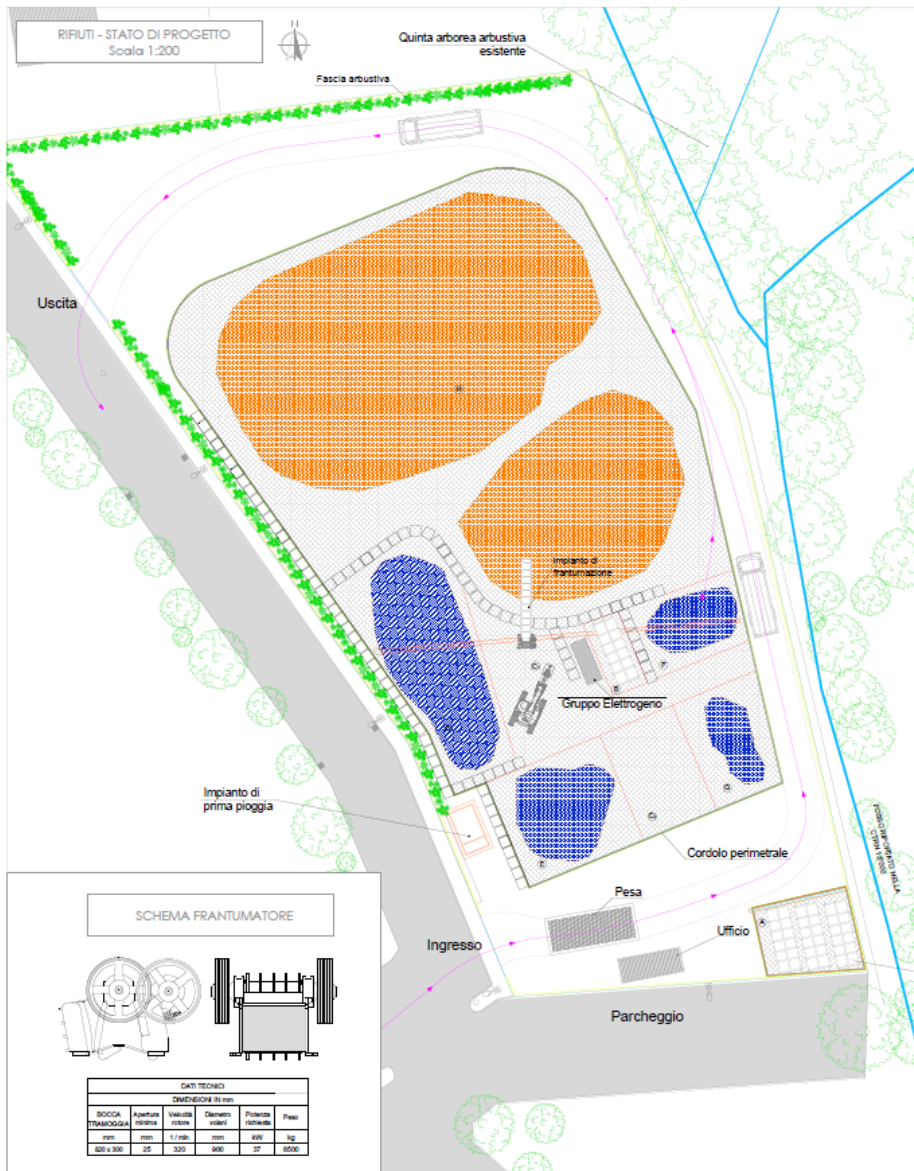
Comune di Santa Marie Provincia di L'Aquila		
IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI CON OPERAZIONI DI MESSA IN RISERVA R13 E RECUPERO DI INERTI R5		
Planimetria gestione rifiuti		COEFFICIENTE 1.6
DARMACEM di De Luca Domenico & C. s.n.c. Via S. Maria, 21 67044 - Tagliacozza (AQ)		

TABELLA RIASSUNTIVA AREE STOCCAGGIO RIFIUTI

Stato di Fatto: ai sensi DM 5 febbraio 1998 e DM 28 marzo 2018, n. 89
A Area messa in riserva (R13) tipologia 2.1, 3.1, 6.1 - 110 mq B Area deposito temporaneo rifiuti provenienti dalla cernita - 44 mq C Area trattamento (RS) rifiuti tipologia 7.1, 7.2, 7.6, 7.31-bis - 76 mq C2 Area accettazione rifiuti in ingresso - 40 mq D Area messa in riserva (R13) tipologia 7.1 - 290 mq E Area messa in riserva (R13) conglomerato bituminoso [170302] - 115 mq F Area messa in riserva (R13) tipologia 7.31-bis - 85 mq G Area messa in riserva (R13) tipologia 7.2 - 75 mq H Area stoccaggio Materie Prime Secondarie - 50 mq H2 Area stoccaggio Materie Prime Secondarie (lotti certificati) - 250 mq
Stato di Progetto: adeguamento al DM 27 settembre 2022, n. 152
A Area messa in riserva (R13) tipologia [200201], 3.1, 6.1 - 70 mq B Area deposito temporaneo rifiuti provenienti dalla cernita - 44 mq C Area trattamento (RS CER: [101311] [170101] [170102] [170103] [170107] [170904] [170908] [010410] [010413] [010408] [170904] - 146 mq [010409] [101201] [101206] [101311] [120117] [191209] [170302]) C2 Area accettazione rifiuti in ingresso - 84 mq D Area messa in riserva (R13 CER: [101311] [170101] [170102] [170103] [170107] [170904] [170908]) - 208 mq E Area messa in riserva (R13) conglomerato bituminoso [170302] - 132 mq F Area messa in riserva (R13 CER: [170504]) - 74 mq G Area messa in riserva (R13 CER: [010410] [010413] [010409] [010409] [101201] [101206] [101311] [120117] [191209]) - 88 mq H Area formazione e stoccaggio lotti EoW da certificare/certificati - 1576 mq

LEGENDA

	Cumulii rifiuti
	Lotti EoW da certificare/certificati
	Piazzole impermeabilizzate in calcestruzzo armato
	Delimitazione aree stoccaggio rifiuti
	Margine piazzole impermeabilizzate in calcestruzzo armato



L'impianto sarà dimensionato per la seguente potenzialità:

- Per i rifiuti per cui è prevista la sola **Messa in Riserva (R13)**
 - Quantitativo totale annuo di rifiuti in ingresso: **6.000 t/anno**
 - Capacità massima istantanea di stoccaggio: **38 t**
- Per i rifiuti per cui è prevista la **Messa in Riserva (R13) e recupero altre sostanze inorganiche (R5)**
 - Quantitativo totale annuo di rifiuti in ingresso: **28.200 t/anno**
 - Capacità massima istantanea di stoccaggio: **1'050 t**





Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

DARMACEM DI DE LUCA DOMENICO & C. S.N.C. - Proposta di modifica al progetto di impianto di trattamento rifiuti speciali non pericolosi con operazioni di messa in riserva R13 e recupero di inerti R5

In particolare:

n° Gruppo	Codici CER	Descrizione	Operazioni Recupero R13		Operazione recupero R2-R9; R11-R12	
			Capacità max istantanea di stoccaggio [ton]	Potenzialità Annua [ton]	Operazione	Potenzialità annua [ton]
1	[200201]	Rifiuti biodegradabili (sfalci e potature)	4	2'500	--	
2	[120102] [120101] [100210] [160117] [150104] [170405] [190118] [190102] [200140] [191202]	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e limitatamente ai cascami di lavorazione	30	2'500	--	
3	[020104] [150102] [170203] [200139] [191204]	Rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici	4	1'000	--	
4	[101311] [170101] [170102] [170103] [170107] [170904] [170508]	Rifiuti inerti dalle attività di costruzione e di demolizione	500	15'000	R5	15'000
	[010410] [010413] [010408] [010409] [101201] [101208] [101206] [101311] [120117] [191209]	Altri rifiuti inerti di origine minerale	150	700	R5	700
	[170504]	Rifiuti inerti dalle attività di costruzione e di demolizione (terre e rocce da scavo)	150	4'500	R5	4'500
5	[170302]	Conglomerato bituminoso	250	8'000	R5	8'000
Totali:			1'114	34'200		28'200



Per l'attività di recupero la ditta utilizzerà le seguenti attrezzature:

- n.1 impianto di frantumazione con nastro trasportatore;
- n.1 escavatore cingolato.

Sempre per la gestione dell'attività sono presenti:

- n.1 pesa - invariato;
- n.1 box uffici prefabbricato dotato di servizi igienici le cui acque saranno trattate mediante fossa biologica di tipo Imhoff e convogliate verso il punto di scarico S2 - variante;
- n.1 box generatore dedicato per alimentazione dell'impianto di frantumazione – posizionato su piazzola C1;
- impianto per l'abbattimento della polverosità mediante ugelli nebulizzatori a pioggia – riposizionate e ridimensionate.
- impianto di trattamento delle acque di piazzale con relativa rete di raccolta. Le acque provenienti da tale trattamento verranno recapitate al punto di scarico S1 (cfr. 1.7 Planimetria Scarichi) – rete di raccolta estesa e impianto invariato.

Acque di prima pioggia

Nello SPA viene descritto che le acque drenate dalle aree pavimentate destinate alla gestione dei rifiuti, verranno inviate ad un pozzetto di separazione; da tale pozzetto le acque di prima pioggia si accumuleranno in apposita vasca dove confluiranno i primi 4 mm di un evento meteorico. Al completo riempimento della vasca di prima pioggia, una valvola di chiusura attiverà il by-pass inviando al recapito le acque eccedenti la prima non soggette a trattamento. Le acque verranno rilanciate in un disoleatore che provvederà a rimuovere i contaminanti.

I componenti costituenti l'impianto saranno del tipo prefabbricato, realizzati in polietilene e costruiti con la tecnica di stampaggio rotazionale a spessore costante delle pareti.

Le parti principali saranno costituite dai seguenti componenti:

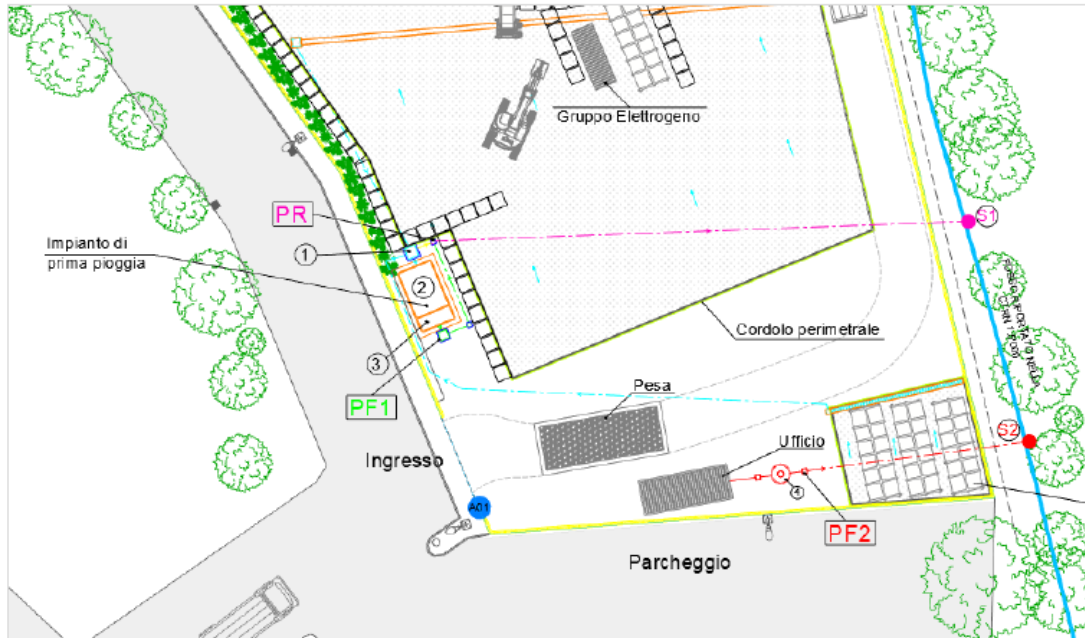
- Pozzetto scolmatore;
- Vasca di accumulo;
- Disoleatore.

Considerando tutta la **superficie impermeabilizzata di 2.500 m** con coefficiente di afflusso Ψ alla rete pari a 1, il tecnico stima il **volume delle acque di prima pioggia in 10 m³**.

Le acque provenienti dal trattamento verranno recapitate al punto di **scarico S1** come descritto nell'elaborato grafico **1.7 Planimetria Scarichi**, di cui se ne riporta uno stralcio di seguito, e rispettando i valori limite di emissione Tab.3, All. 5, P. Terza, D.Lgs n. 152 del 03/04/06 per gli scarichi in acque superficiali.

Acque servizi igienici

Nello SPA il tecnico dichiara che prendendo atto della nota del Servizio Gestione e Qualità delle Acque prot. regionale n.254220 del 11/09/2019, con la quale si richiedeva di "*presentare una nuova proposta progettuale, in conformità alla vigente normativa, che prenda in considerazione un recapito finale dello scarico alternativo rispetto all'immissione dello stesso in pubblica fognatura*", un'alternativa progettuale era già stata presentata in sede di CCR-VIA per modifica non sostanziale per l'adeguamento al D.M. n.69 del 28 marzo 2018 (G. prot.3113 del 21/11/2019). Anche in questa sede il tecnico propone come alternativa quella del trattamento mediante fossa Imhoff e **scarico S2** in acque superficiali nel fosso riportato nella CTR 1:5000 adiacente la proprietà come è visibile nell'elaborato grafico **1.7 Planimetria scarichi**, di cui se ne riporta uno stralcio.



Adeguamento al D.M. 152/2022

Relativamente alle tipologie di rifiuto 7.1, 7.2 e 7.31bis la Ditta intende procedere all'adeguamento secondo le disposizioni del citato D.M. 152/2022, in quanto intenzionata ad avviare l'attività di "messa in riserva di rifiuti inerti [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'edilizia, mediante fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate per l'ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata [R5]". Ai fini dell'articolo 1 del DM 152/2022 e ai sensi dell'articolo 184-ter del decreto legislativo n. 152 del 2006, i rifiuti inerti dalle attività di costruzione e demolizione e gli altri rifiuti inerti di origine minerale, come definiti ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettere a) e b) del regolamento, cessano di essere qualificati come rifiuti e sono qualificati come aggregato recuperato se l'aggregato recuperato è conforme ai criteri di cui all'Allegato 1.

Nella trasmissione dei chiarimenti e delle integrazioni di cui all'art. 19 comma 2 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., il proponente specifica che intende adeguarsi al D.M. 152/2022 per tutti i CER appartenenti al gruppo 4 della tabella di cui al paragrafo 3.2, pag 20 dello SPA e riportata anche a pag 11 della presente relazione istruttoria. La Ditta sottolinea che i CER non ricompresi nel nuovo D.M. 152/2022 ma che attualmente sono autorizzati secondo il D.M. 05/02/1998 inclusi nelle tipologie 7.1 e 7.2, non saranno più accolti nell'impianto in seguito all'adeguamento.

Nello SPA il tecnico dichiara che per ogni lotto di aggregato recuperato prodotto è garantito il rispetto dei parametri di cui alla Tabella 1 del nuovo D.M.

Ogni lotto di aggregato recuperato prodotto, ad esclusione di quelli destinati al confezionamento di calcestruzzi di cui alla Norma UNI EN 12620 con classe di resistenza $R_{ck}/l_{eq} \geq 15$ MPa, sarà sottoposto all'esecuzione del test di cessione per valutare il rispetto delle concentrazioni limite dei parametri individuati in Tabella 2.

In funzione della destinazione dei lotti di aggregato recuperato sarà effettuata la marcatura Ce in funzione delle norme tecniche riportate in tabella 4 del DM.

Il rispetto dei criteri di cui all'art. 5 del DM sarà attestato dalla DARMACEM tramite:

1. L'invio della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000 redatta per ciascun lotto di aggregato recuperato prodotto utilizzando il modulo di cui all'Allegato 3 del DM, all'Autorità competente e all'ARTA Abruzzo.



Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

DARMACEM DI DE LUCA DOMENICO & C. S.N.C. - Proposta di modifica al progetto di impianto di trattamento rifiuti speciali non pericolosi con operazioni di messa in riserva R13 e recupero di inerti R5

2. Conservazione, presso l'impianto di produzione, di copia della dichiarazione di cui al comma 1, anche in formato elettronico, mettendola a disposizione delle autorità di controllo che la richiedano.

La società DARMACEM applicherà un sistema di gestione della qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001 atto a dimostrare il rispetto dei criteri dell'art.6 del DM.

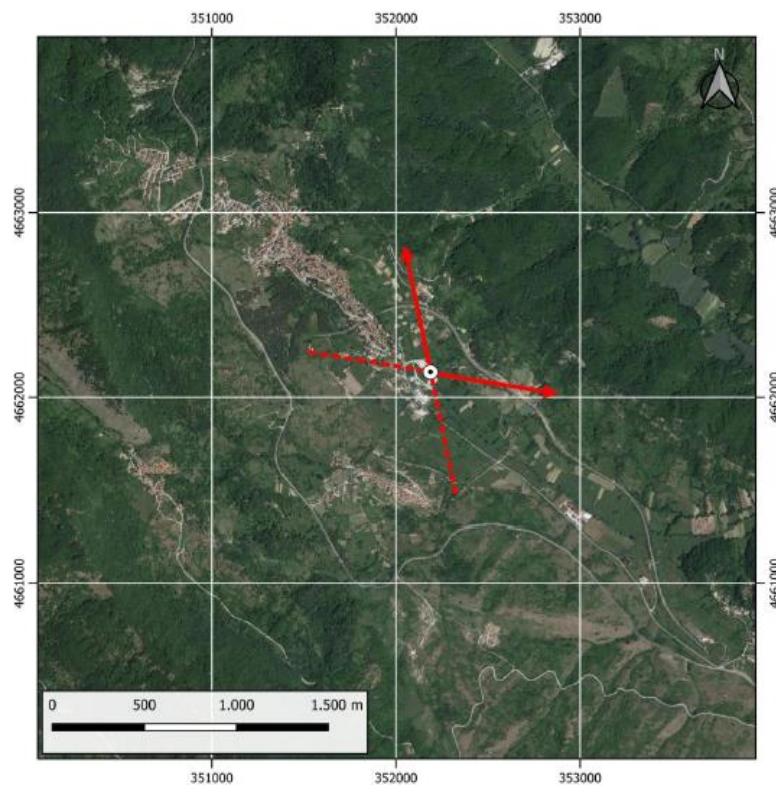
PARTE III TIPOLOGIA E CARATTERISTICHE DELL'IMPATTO POTENZIALE

1. Atmosfera

Allo SPA è stata allegata una relazione specialistica denominata “*RELAZIONE PREVISIONALE EMISSIONI IN ATMOSFERA*”, datata novembre 2023, di cui di seguito si riassumono i contenuti.

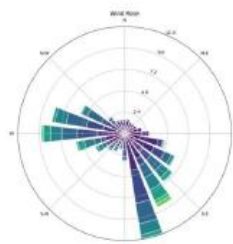
L'analisi previsionale delle emissioni di polveri è stata condotta secondo quanto indicato nella *Linea guida per la caratterizzazione e l'autorizzazione delle emissioni gassose in atmosfera delle attività ad impatto odorigeno* della Regione Lombardia, impiegando modelli matematici convalidati. Nello specifico i calcoli per la previsione dell'impatto delle polveri PM₁₀ aerodisperse sono stati implementati con il modello gaussiano AERMOD sviluppato dall'US-EPA.

Il tecnico, inquadrando la rosa dei venti rispetto all'area di studio, ottiene la seguente mappa:



Legenda

- Centroide Sito
- Direttrici principali dei venti



Wind speed (m/s)
[0.0 - 1.3]
[1.3 - 2.7]
[2.7 - 4.0]
[4.0 - 5.4]
[5.4 - 6.7]
[6.7 - 8.1]
[8.1 - 9.4]
[9.4 - 10.7]
[10.7 - 12.1]
>=12.1



Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

DARMACEM DI DE LUCA DOMENICO & C. S.N.C. - Proposta di modifica al progetto di impianto di trattamento rifiuti speciali non pericolosi con operazioni di messa in riserva R13 e recupero di inerti R5

Il tecnico dichiara che dalla sovrapposizione si evince che la provenienza prevalente dei venti (Sud-Est, Ovest), in media, dovrebbe portare ad un naturale allontanamento dai possibili ricettori dagli aggregati delle frazioni a Sud e dal centro storico di Sante Marie a Nord-Ovest in favore di aree agricole, forestali ed incolte circostanti.

Per l'analisi dello stato sulla qualità dell'aria il tecnico ha fatto riferimento all'aggiornamento della Zonizzazione del territorio regionale e classificazione di cui all'art.3 e art.4 del D.LGS 155/2010 pubblicato dalla Regione Abruzzo in allegato alla DGR n. 1030 del 15 Dicembre 2015 e in cui sono riportati i risultati della simulazione effettuata a scala regionale con il modello CHIMERE sui principali inquinanti (tra cui il parametro PM₁₀).

Tabella 2 - Valori di fondo.

Inquinante	Concentrazione stimata [µg/m ³]	Tempo di mediazione dei dati
PM ₁₀	< 25	Media di 24 ore (da non superare più di 35 volte l'anno)
	< 12	Media annuale

I valori massimi di emissione, limiti di riferimento previsti dal D. Lgs.155/2010, per tipologie di inquinanti associabili a polveri, sono riportati nella seguente tabella:

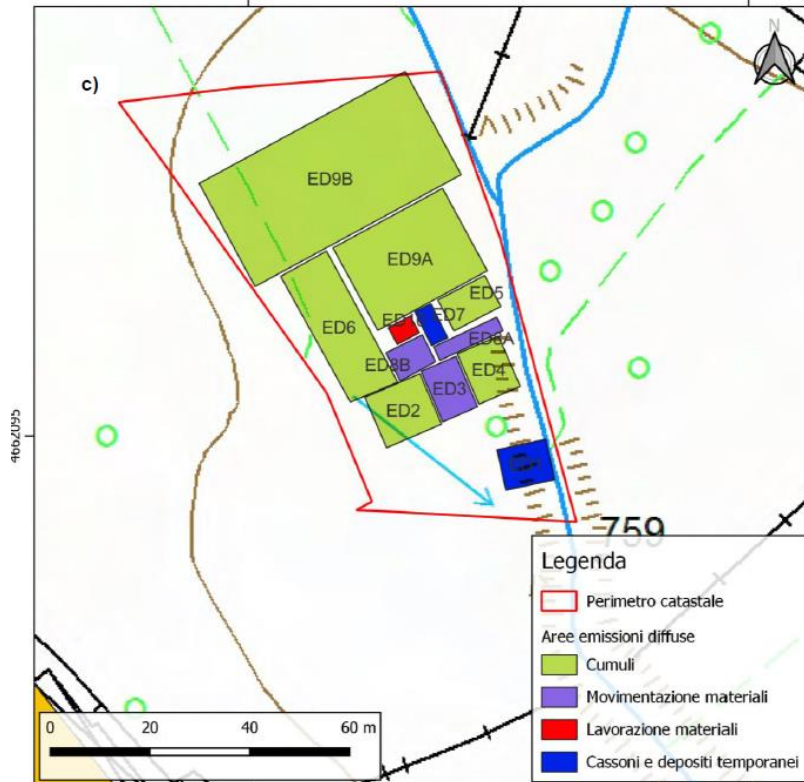
Tabella 3 - Limiti di legge emissioni di polveri sottili.

Inquinante	Limite	Periodo di Mediazione	Valore Limite [µg/m ³]	Superamenti in un anno
PM ₁₀	Valore limite sulle 24 ore per la protezione della salute umana	Media giornaliera	50	Max 35
	Valore limite annuale per la protezione della salute umana	Anno civile	40	-

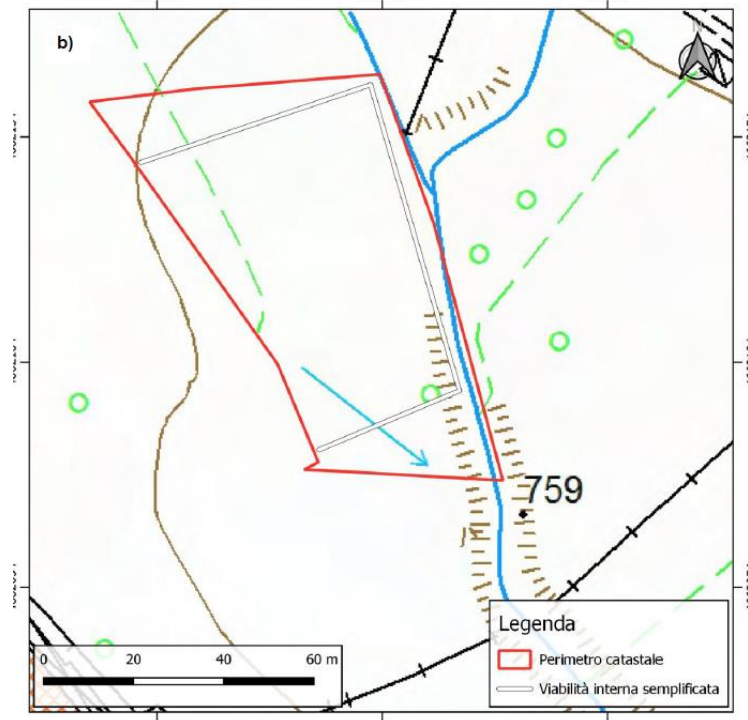
Il tecnico ha analizzato le seguenti fonti di emissione diffuse:

1. Ablazione Eolica dei Cumuli nei Depositi;
2. Viabilità Interna Automezzi Pesanti;
3. Operazioni di Movimentazione Materia;
4. Lavorazioni degli Inerti / Rifiuti.

Le sorgenti areali sono state modellizzate e semplificate come di seguito riportato:



Per le emissioni diffuse provenienti dalla viabilità non pavimentata pesante all'interno del sito è stata effettuata una rettificazione dei tracciati degli assi stradali come di seguito riportato:



Il tecnico riporta uno specchio riassuntivo di tutte le sorgenti emissive considerate ed i fattori emissivi di riferimento in input al modello AERMOD. Per ogni EF calcolato è stata stabilita una efficienza di controllo

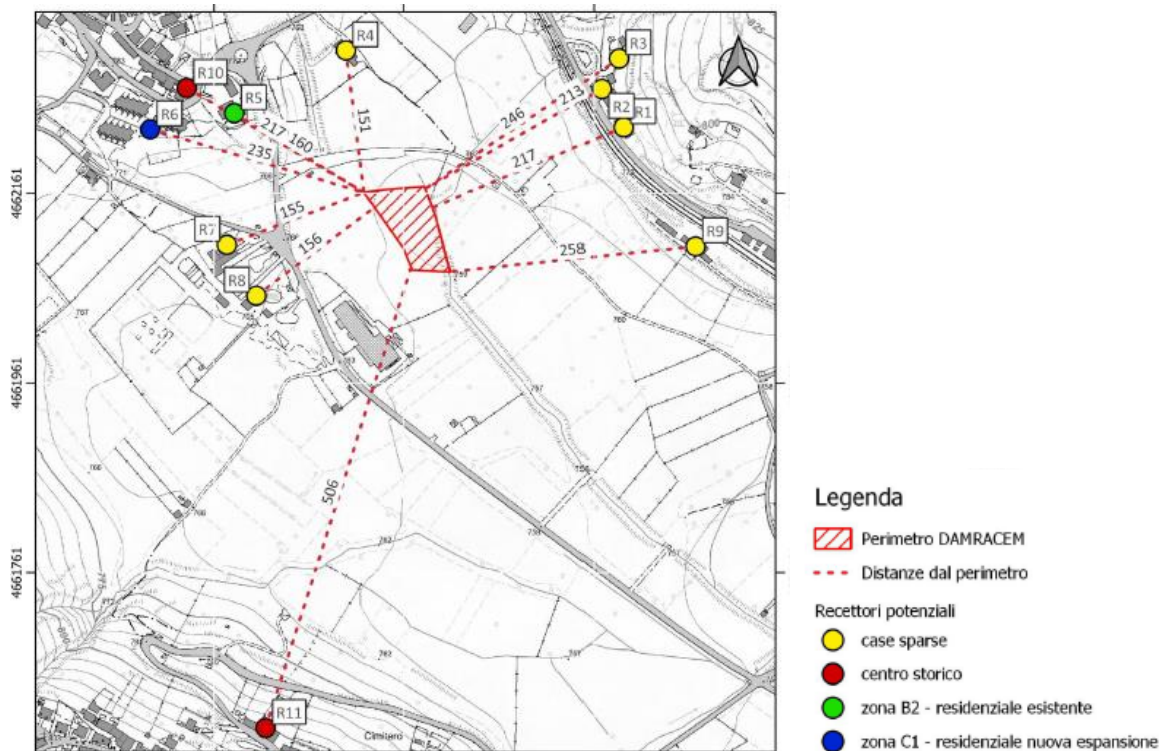




(CE) delle emissioni in base a quanto stimato dalla ECCC per sistemi di abbattimento artificiale presenti sia per i cumuli di deposito che per i tracciati stradali interni al sito.

ID	Classe	Periodo attività	Tipologia operazioni	Efc [g/s*m ²]
ED8A	Areale	8h/g 5gg/settimana	Operazioni di movimentazione materia	0,00003395
ED8B				0,00001320
ED3				0,00001697
STR01A	Areale	8h/g 5gg/settimana	Viabilità Interna Automezzi Pesanti	0,00000358
STR01B				
STR01C				
ED2	Areale	24h/g 7gg/settimana	Ablazione eolica cumuli stoccati	0,00000791
ED4				
ED5				
ED6				
ED9A				
ED9B				
ED10	Areale	8h/g 5gg/settimana	Lavorazioni degli Inerti/Rifiuti	0,00034506

Il tecnico individua i recettori riportati nella mappa seguente:



Di seguito si riportano i valori previsti dal modello per i recettori considerati:



ID	Tipo	Coord. UTM33N E [m]	Coord. UTM33N N [m]	Distanza [m]	Descr	Media Annuale				Media 24h			
						Conc. stimata [µg/m ³]	Conc. liv. di fondo [µg/m ³]	Conc. con liv. di fondo [µg/m ³]	Conc. Limite Giornaliera PM ₁₀ [µg/m ³]	Conc. stimata [µg/m ³]	Conc. liv. di fondo [µg/m ³]	Conc. con liv. di fondo [µg/m ³]	Conc. Limite Giornaliera PM _{2.5} [µg/m ³]
R1	residenziale	352410,128	4662230,485	217	case sparse	0,8	12,0	12,8	40	2,3	25,0	27,3	50
R2	residenziale	352387,197	4662270,799	213	case sparse	0,6	12,0	12,6	40	1,8	25,0	26,8	50
R3	residenziale	352405,320	4662302,976	246	case sparse	0,5	12,0	12,5	40	1,6	25,0	26,6	50
R4	residenziale	352118,311	4662311,483	151	case sparse	1,5	12,0	13,5	40	3,8	25,0	28,8	50
R5	residenziale	352000,327	4662245,279	160	zona B2 - residenziale esistente	0,7	12,0	12,7	40	2,3	25,0	27,3	50
R6	residenziale	351911,561	4662228,265	235	zona C1 - residenziale nuova espansione	0,5	12,0	12,5	40	1,7	25,0	26,7	50
R7	residenziale	351992,560	4662106,582	155	case sparse	0,7	12,0	12,7	40	2,2	25,0	27,2	50
R8	residenziale	352023,628	4662052,953	156	case sparse	0,6	12,0	12,6	40	1,8	25,0	26,8	50
R9	residenziale	352486,134	4662104,918	258	case sparse	0,9	12,0	12,9	40	2,6	25,0	27,6	50
R10	residenziale	351950,211	4662271,909	217	centro storico	0,5	12,0	12,5	40	1,8	25,0	26,8	50
R11	residenziale	352033,429	4661597,289	506	centro storico	0,1	12,0	12,1	40	0,5	25,0	25,5	50

Il tecnico conclude dichiarando che *sulla base dello studio eseguito nel dominio di calcolo di riferimento, rispetto ai valori limite di riferimento e applicando i parametri in input come illustrato nei paragrafi precedenti, si può affermare che in prossimità dei ricettori individuati nelle aree limitrofe e all'interno dei vicini centri e nuclei abitati, le concentrazioni di polveri PM₁₀ provenienti dalle attività dell'impresa Darmacem snc risultano previste con valori inferiori ai limiti di tollerabilità fissati per legge.*

Emissioni odorigene

Il tecnico afferma che le sole tipologie di rifiuti in grado di emettere odori molesti è la materia biodegradabile del gruppo 1.

2. Paesaggio

Il tecnico dichiara che l'opera non produrrà effetti negativi sul paesaggio in quanto il lotto è già in un ambiente parzialmente antropizzato, inoltre l'area vincolata nel tratto prospiciente l'area non verrà in alcun modo interessato dagli interventi, come si evince dalla documentazione riportata nella presente relazione.

L'area oggetto di intervento è inserita all'interno di un'area verde che presenta barriere arboree e arbustive naturali che saranno in grado di mascherare quasi completamente il nuovo piazzale non pavimentato lungo l'intero perimetro; a completamento di quanto già esistente è previsto l'inserimento perimetrale di una recinzione oscurante lato strada di accesso.

3. Rumore

Allo SPA è stata allegata una relazione specialistica denominata "RELAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO" datata novembre 2023, di cui di seguito si riassumono i contenuti.

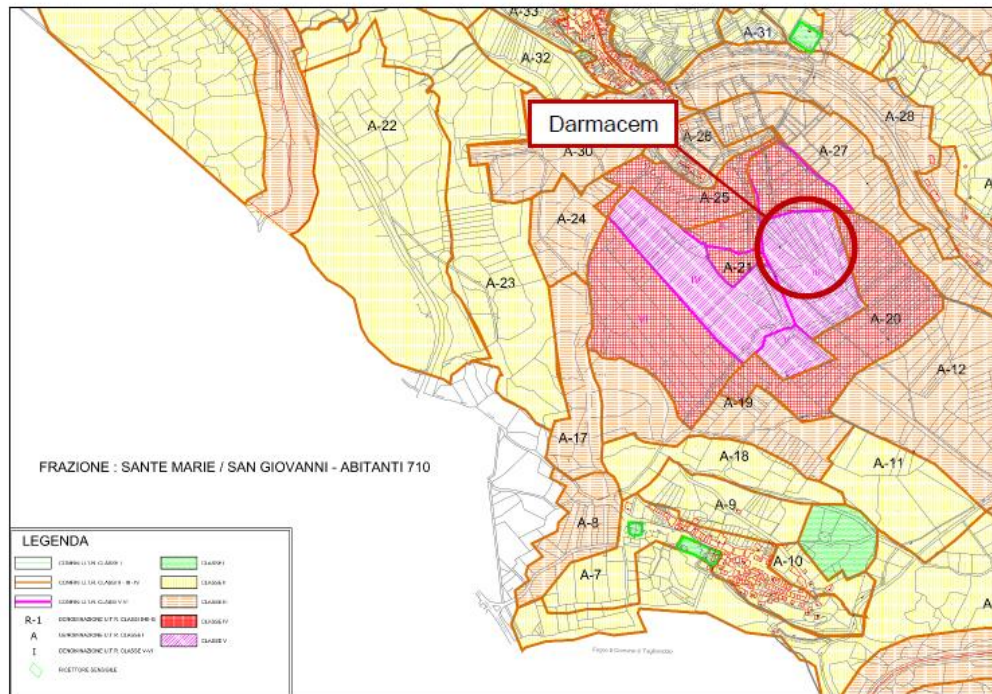
Il territorio comunale di Sante Marie risulta essere "zonizzato" dal punto di vista acustico, ai sensi del D.P.C.M. 14/11/97 recante "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore".



Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

DARMACEM DI DE LUCA DOMENICO & C. S.N.C. - Proposta di modifica al progetto di impianto di trattamento rifiuti speciali non pericolosi con operazioni di messa in riserva R13 e recupero di inerti R5

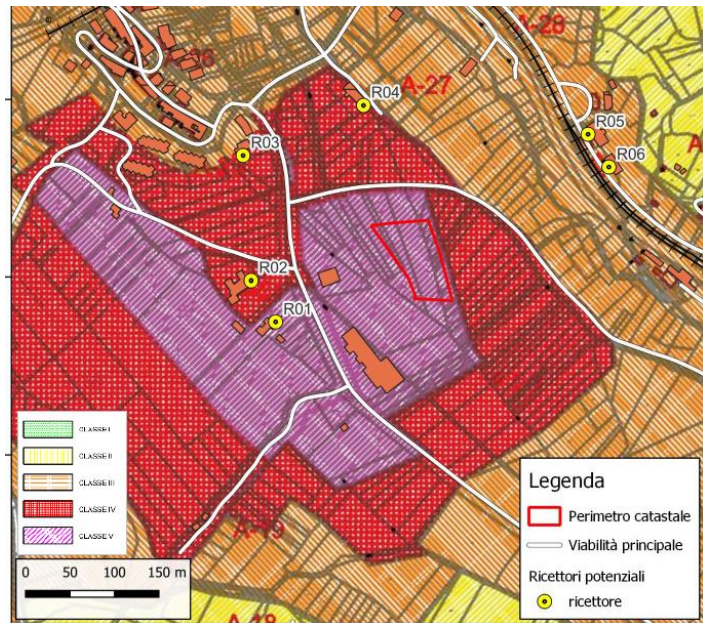
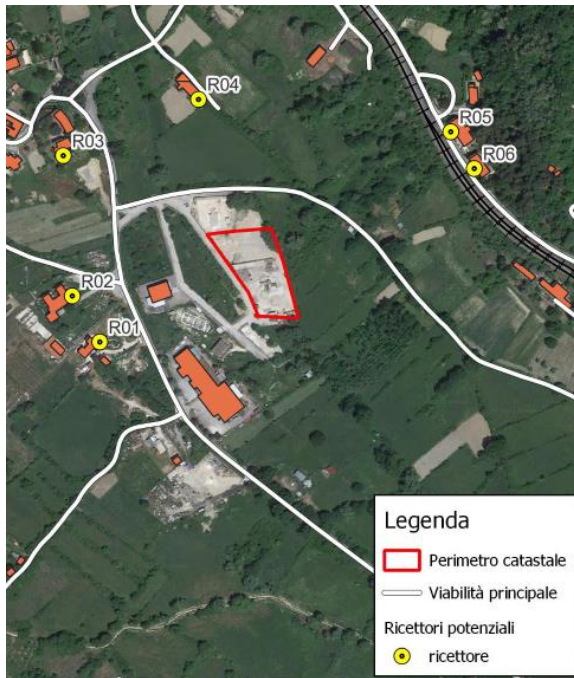


Il sito risulta ricadere per intero in classe V della vigente zonizzazione.

Allo stato attuale, le sorgenti sonore significative, individuate dal tecnico, risultano essere quelle elencate nella tabella seguente.

ID Sorgente	Descrizione sorgente	Tipologia
S1	Escavatore Bobcat E50	Puntuale
S2	Frantumatore COMEC S800	Puntuale
S3	Generatore SCACCIA K200	Puntuale
S4	Nastro Convogliatore	Puntuale
S5	Strada di servizio interna	Lineare

Analizzando il territorio il tecnico ha individuato n. 8 edifici adibiti ad abitazioni come recettori potenzialmente disturbati:



Il tecnico dichiara che in data 01/02/2023 sono state eseguite indagini fonometriche al fine di caratterizzare il clima acustico dello stato di fatto, ottenendo i seguenti risultati:

ID	Descrizione	Livello misurato dB(A)
P01	Perimetro lato Sud impianto	47.0
P02	In prossimità dei recettori R01 e R02	56.5
P03	In prossimità dei recettori R06 e R07	43.0

Il tecnico ribadisce che il progetto prevede la modifica dell'impianto di frantumazione FR e relativo nastro CONV, dell'escavatore EXC e l'aggiunto di un Gruppo elettrogeno cabinato GE. Anche la strada STR interna al sito è stata riprogettata estendendo il tracciato.

ID Sorgente	Lp dB(A)	Lw dB(A)	Descrizione sorgente	Fonte	Note
FR	105.0	110	Impianto di frantumazione rifiuti	Manuale del costruttore	Lp a 1m
CONV	60.4	85.4	Impianto di convogliamento in uscita dal frantumatore	Banca dati SoundPLAN	Lp a 10m
EXC	-	96.0	Escavatore per la movimentazione dei materiali/rifiuti	Manuale del costruttore	-
GE	70.0	92.0	Gruppo elettrogeno cabinato	Manuale del costruttore	Lp a 1m
STR	-	57.35	Strada non pavimentata	Banca dati SoundPLAN	Strada non pavimentata con 1,2 Veic. pesanti/h

Il tecnico dichiara che i dati acustici sono stati ripresi dalla documentazione tecnica fornita dal costruttore degli impianti e quando non disponibili estratti dalla banca dati messa a disposizione dal software SoundPLAN.



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

DARMACEM DI DE LUCA DOMENICO & C. S.N.C. - Proposta di modifica al progetto di impianto di trattamento rifiuti speciali non pericolosi con operazioni di messa in riserva R13 e recupero di inerti R5

I livelli sonori restituiti dal modello vengono riportati di seguito:

Tabella 5 - Verifica dei limiti nel periodo di riferimento diurno per recettori in classe V

Ricevitore	Lato edificio	Piano edificio	Livello emissione [dB(A)]	Livello residuo [dB(A)]	Livello immissione [dB(A)]	Differenziale [dB(A)]	Limite emissione [dB(A)]	Limite immissione [dB(A)]	Differenziale [dB(A)]
R01	N-E	GF	55,0	56,5	58,8	2,3	65	70	5
R01	N-E	1.FI	55,3	56,5	59,0	2,5			
P01	-	GF	63,8	47,0	63,9	-			

Tabella 6 - Verifica dei limiti nel periodo di riferimento diurno per recettori in classe IV

Ricevitore	Lato edificio	Piano edificio	Livello emissione [dB(A)]	Livello residuo [dB(A)]	Livello immissione [dB(A)]	Differenziale [dB(A)]	Limite emissione [dB(A)]	Limite immissione [dB(A)]	Differenziale [dB(A)]
R02	N-E	GF	44,5	56,5	56,8	0,3	60	65	5
R02	N-E	1.FI	46,0	56,5	56,9	0,4			
R03	S-E	GF	52,6	56,5	58,0	1,5			
R03	S-E	1.FI	53,0	56,5	58,1	1,6			
R04	S-E	GF	54,3	56,5	58,5	2,0			
R04	S-E	1.FI	54,6	56,5	58,7	2,2			

Tabella 7 - Verifica dei limiti nel periodo di riferimento diurno per recettori in classe III

Ricevitore	Lato edificio	Piano edificio	Livello emissione [dB(A)]	Livello residuo [dB(A)]	Livello immissione [dB(A)]	Differenziale [dB(A)]	Limite emissione [dB(A)]	Limite immissione [dB(A)]	Differenziale [dB(A)]
R05	S-O	GF	50,3	43,2	51,1	7,9	55	60	5
R05	S-O	1.FI	50,5	43,2	51,2	8,0			
R05	S-O	2.FI	50,7	43,2	51,4	8,2			
R06	S-O	GF	50,4	43,2	51,2	8,0			
R06	S-O	1.FI	50,6	43,2	51,3	8,1			
R06	S-O	2.FI	50,8	43,2	51,5	8,3			

Il tecnico afferma che relativamente ai ricettori R05 e R06, secondo l'All.2 al punto 3.2 del Decreto Pres. Cons. Ministri 1° marzo 1991: "Qualora il livello del rumore ambientale misurato a finestre chiuse sia inferiore a 40dB(A) durante il periodo diurno e 30 dB(A) durante il periodo notturno, ogni effetto di disturbo del rumore è ritenuto trascurabile e, quindi, il livello del rumore ambientale rilevato deve considerarsi accettabile".

Stimando il potere fonoisolante per rumore rosa degli edifici (considerando conservativamente l'indice val. potere fonoisolante per la Muratura $R_w=37$ dB(A) e per le finestre in $R_w=20$ dB(A)) come descritto dalla norma UNI EN ISO 12354-4:2017, permette di stimare un differenziale di abbattimento per entrambe le casistiche in 16 dB(A) a finestre chiuse.

Ricevitore	Lato edificio	Piano edificio	Livello immissione [dB(A)]	Potere fonoisolante per rumore rosa [dB(A)]	Livello interno a finestre chiuse [dB(A)]
R05	S-O	GF	51,1	16,0	35,1
R05	S-O	1.FI	51,2	16,0	35,2
R05	S-O	2.FI	51,4	16,0	35,4
R06	S-O	GF	51,2	16,0	35,2
R06	S-O	1.FI	51,3	16,0	35,3
R06	S-O	2.FI	51,5	16,0	35,5

**Istruttoria Tecnica**
Progetto**Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.****DARMACEM DI DE LUCA DOMENICO & C. S.N.C. - Proposta di
modifica al progetto di impianto di trattamento rifiuti speciali non
pericolosi con operazioni di messa in riserva R13 e recupero di inerti R5**

Il tecnico afferma che in base a quanto riportato in tabella è possibile affermare che per i recettori R05 e R06 il rumore (sempre <40 dB(A)) è ritenuto trascurabile e quindi accettabile.

Il tecnico conclude dichiarando che l'attività, con l'aggiunta delle nuove sorgenti sonore, non apporterà impatto acustico alle aree limitrofe in quanto i livelli di rumore rimarranno al di sotto dei valori previsti.

4. Geologia e idrogeologia

Il tecnico dichiara che per quanto riguarda il Rischio Geologico, l'analisi geologico – geomorfologica effettuata, non ha portato ad evidenziare fenomeni, in atto o passati, che possano avere interferenza negativa con l'attività proposta pertanto sono da escludere fenomeni di instabilità geomorfologica locale che possono avere effetti negativi sull'opera in fase di esercizio.

Il tecnico aggiunge che l'analisi geomorfologica evidenzia come l'area oggetto di studio si trovi su un terreno completamente pianeggiante e al di fuori di fasce di esondazione.

Per quanto riguarda il rischio geologico indotto, il tecnico asserisce che le attività non andranno a modificare in maniera significativa il naturale equilibrio pedologico, geologico ed idrogeologico dell'area in quanto le sostanze impattanti verranno gestite in aree pavimentate.

Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Titolare istruttoria:

Ing. Andrea Santarelli

Al Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il/La sottoscritto/a (Nome e Cognome) ING. DANILO TERSIGNI MAGNONE, nato/a a [REDACTED] (CA) Il [REDACTED] identificato tramite documento di riconoscimento CARTA D'IDENTITÀ n. [REDACTED] rilasciato il [REDACTED] dal COMUNE DI [REDACTED] (CA), in qualità di (specificare se in rappresentanza di un Ente, Associazione, privato cittadino, ecc...) TECNICO INCARICATO.

chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CR-VIA relativa alla discussione del procedimento di (Verifica di Assoggettabilità. VIA. VInC) Specificare Intervento Verifica di Assoggettabilità, in capo alla ditta proponente DARMACEM di DE LUCA DOMENICO snc, che si terrà il giorno 29/02/2024.

DICHIARAZIONE:

In qualità di tecnico incaricato si rimane a disposizione in merito a eventuali specifiche richieste del comitato. Per il collegamento si fornisce l'indirizzo di posta elettronica (non Pec)

[REDACTED] ed il recapito telefonico [REDACTED].